

## **SINTESI**

### ***Antibiotici in apicoltura: stato dell'arte, impiego e potenziali rischi***

Parole chiave: farmaco veterinario, apicoltura, analisi del rischio

In Unione Europea al momento non sono fissati limiti massimi residuali (LMR) per gli antibiotici nel miele, né sono disponibili sul mercato antibiotici specificamente registrati per le api. Malgrado questo, sembra che gli antibiotici in Europa siano utilizzati in maniera illegale soprattutto dagli apicoltori professionisti.

La Francia nel 2016 ha chiesto all'EMA un parere relativo alla registrazione della fumagillina per il trattamento della nosemiasi. Tali eventi rivelano la necessità da parte degli apicoltori di controllare le malattie infettive delle api come la nosemiasi. L'ossitetraciclina (OTC) ed altri antibiotici sono registrati in diversi Paesi del mondo tra cui USA e Canada per il trattamento delle malattie pestose delle api. Diversi aspetti dell'uso degli antibiotici in apicoltura sono ancora poco chiari: l'uso in associazione con nuove tecniche apistiche per garantire la sicurezza dei consumatori riducendo il rischio di residui nei prodotti dell'alveare; gli aspetti di sicurezza alimentare per i consumatori relativi alla presenza di residui; il livello di contaminazione delle api e dell'ambiente, e lo sviluppo di ceppi batterici resistenti agli antibiotici. Il progetto ha effettuato un ampio studio sulla applicazione degli antibiotici in apicoltura e le sue conseguenze per i consumatori, l'ambiente, e lo sviluppo di caratteri di antibiotico resistenza nei batteri ad essi associati. Il progetto, infine, ha permesso di ottenere un quadro reale sull'uso di antibiotici in Italia e nella Regione Lazio, predisporre delle linee guida e dei protocolli terapeutici e valutare la presenza di geni di resistenza agli antibiotici nei patogeni dell'alveare e nei microorganismi ad essi associati.